



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Velletri Sud Ovest**

Via Acquavivola, 3/2 - 00049 Velletri (RM) - ☎ 0696100045

XXXIX Distretto Scolastico, Ambito Territoriale 15

✉ P.E.O. rmic8f8006@istruzione.it P.E.C. rmic8f8006@pec.istruzione.it

C.F. 95036990588 - Cod. Mecc. RMIC8F8006

www.icvelletrisudovest.edu.it

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è aggiornata al D.M. 62/2017 "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" e all' O.M. n. 172 del 4/12/2020 relativa alla nuova valutazione nella Scuola Primaria.

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo di insegnamento-apprendimento ed è finalizzata a:

- registrare i progressi degli studenti e avere sotto controllo il livello della classe e i risultati di ciascun allievo;
- promuovere un processo di autovalutazione nello studente e di crescita personale;
- promuovere un processo di autovalutazione dei docenti, indicare le linee direttrici su cui impostare il lavoro, apportare le necessarie revisioni e i dovuti correttivi in base alle situazioni reali.

Dalla "lettura" della propria situazione scolastica, attraverso un progressivo senso di consapevolezza, l'alunno verrà aiutato e sostenuto dai docenti a rimuovere o a superare eventuali ostacoli nel suo percorso formativo.

Le verifiche sono attuate dai docenti in modo trasparente, per controllare il livello di conoscenze, di abilità e di competenze acquisite dagli alunni.

Le modalità di verifica possono essere scritte, orali e tecnico-pratiche. Le prove sono somministrate distribuendole nel corso del quadrimestre per evitare, il più possibile, un sovraccarico per gli allievi.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni nei diversi insegnamenti sarà trasparente e tempestiva e avverrà nel seguente modo per ciascun quadrimestre:

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Almeno 3 prove scritte e 1 orale	Discipline con orario settimanale uguale o superiore a 3 ore
Almeno 2 prove scritte e/o grafiche e 1 orale	Discipline con orario settimanale uguale a 2 ore

Di ogni prova verrà data evidenza nel registro elettronico o cartaceo del docente con la descrizione dell'argomento e della tipologia di prova.

I docenti si impegnano a effettuare verifiche:

- solo su argomenti trattati in maniera esaustiva, dando comunicazione in anticipo agli alunni
- coordinandosi tra loro per evitare sovrapposizioni di verifiche esplicitando i criteri di misurazione delle prove
- comunicando gli esiti agli alunni e alle famiglie in tempi congrui (non superiori ai 12 giorni) evidenziando in chiave formativa gli errori
- guidando l'alunno nel processo di autovalutazione conservando le prove agli atti della scuola
- conformandosi ai criteri collegialmente condivisi.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ALLE FAMIGLIE

Le modalità di comunicazione in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni avverranno nei seguenti modi:

- Registro elettronico
- Moduli comunicazioni scuola-famiglia Colloqui quadrimestrali
- Incontri quindicinali (Scuola Secondaria), bimensili (Scuola Primaria) Comunicazioni sul diario degli alunni degli esiti delle verifiche
- Convocazioni da parte del coordinatore, dei singoli docenti, del Dirigente Scolastico

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento degli alunni viene effettuata dall'intero Consiglio di classe attraverso il giudizio in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi

AMBITI	INDICATORI
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e dei doveri di cui allo Statuto degli studenti e delle studentesse.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive, collaborazione e disponibilità verso adulti e pari.

OTTIMO	<p>CONVIVENZA CIVILE Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e dei materiali della Scuola.</p> <p>RISPETTO DELLE REGOLE Pieno e consapevole rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>RELAZIONALITÀ Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.</p>
DISTINTO	<p>CONVIVENZA CIVILE Comportamento rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e dei materiali della Scuola.</p> <p>RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>RELAZIONALITÀ Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.</p>
BUONO	<p>CONVIVENZA CIVILE Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.</p> <p>RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>PARTECIPAZIONE Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>RELAZIONALITÀ Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.</p>
SUFFICIENTE	<p>CONVIVENZA CIVILE Comportamento a volte poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.</p> <p>RISPETTO DELLE REGOLE Scarso rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>PARTECIPAZIONE Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>RELAZIONALITÀ Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>CONVIVENZA CIVILE Comportamento non rispettoso delle persone e/o degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.</p> <p>RISPETTO DELLE REGOLE Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.</p> <p>PARTECIPAZIONE Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>RELAZIONALITÀ Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.</p>

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione quadrimestrale terrà presente i seguenti aspetti:

- raggiungimento degli obiettivi prefissati
- progressi, rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali, scritte, grafiche o pratiche e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle programmazioni disciplinari. In ogni prova saranno chiare le richieste tali da rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.

In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani d'intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Si intende inoltre sottolineare che particolare cura sarà posta per la valutazione degli alunni diversamente abili e con disturbi specifici degli apprendimenti sulla base di una condivisione degli obiettivi individualizzati e dei conseguenti criteri di valutazione tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.

Riguardo agli alunni DA e con DSA per i quali è prevista una programmazione specifica (P.E.I. e P.D.P.) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31.08.99, si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe. Il Collegio dei Docenti definirà il necessario adattamento dei programmi di insegnamento mediante specifiche iniziative; i percorsi di studio saranno messi in atto dal Consiglio di Classe.

La valutazione è momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli insegnanti, ma

è soprattutto momento interattivo di scambio e di dialogo pedagogico tra i vari soggetti coinvolti per migliorare l'azione di ogni soggetto, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della crescita globale dell'allievo.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;

- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie d'insegnamento;
- alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

AZIONI E STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Azioni

1. Interventi in orario curricolare a partire dal termine del primo quadrimestre

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi ciascuno dei quali svolgerà attività di potenziamento e di miglioramento dei livelli di apprendimento.

Le attività saranno condotte dai docenti curricolari e di potenziamento. L'obiettivo primario è quello di porre in essere azioni di potenziamento su "misura" per ogni singolo alunno, affinché raggiunga gli obiettivi minimi previsti.

2. Interventi in orario extracurricolare attraverso laboratori e progetti specifici.

Strategie

superamento della lezione frontale;

lavori in piccoli gruppi;

cooperative learning;

scomposizione della classe in unità sia orizzontali che verticali, unendo insieme classi diverse;

attività laboratoriale;

didattica digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'a.s. 2020-2021 nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli alunni in ciascuna disciplina, compreso il nuovo insegnamento trasversale di Educazione Civica, viene effettuata attraverso quattro livelli di apprendimento e non più con i voti in decimi.

I livelli di apprendimento sono accompagnati da un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

Legge n. 4 del 6/06/2020 di conversione del D.L. 8/04/2020 n. 22;

O.M. n. 172 del 4/12/2020;

Linee Guida del Ministero dell'Istruzione;

Nota MI n. 2158 del 04/12/2020.

Livelli	Definizione dei livelli
Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I **livelli di apprendimento** sono definiti in base a quattro dimensioni:

a) **l'autonomia dell'alunno** nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I docenti della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Velletri Sud Ovest sono impegnati in questo anno scolastico nella specifica formazione che il passaggio alla nuova modalità di valutazione richiede e a definire le proprie scelte in merito agli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina da riportare sul documento di valutazione finale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il Curricolo di istituto.

Nella seduta del Collegio dei Docenti del 21/01/2021 sono state deliberate le seguenti azioni di adeguamento alla normativa sulla valutazione:

Le valutazioni in itinere saranno effettuate tramite giudizi sintetici in sostituzione dei voti e saranno definiti gli obiettivi di apprendimento da perseguire e da riportare sulla scheda di valutazione finale:

Giudizi	Livelli
Ottimo	Avanzato
Distinto	Avanzato
Buono	Intermedio
Discreto	Intermedio
Sufficiente	Base
Non Sufficiente	In via di prima acquisizione

Nulla è mutato in merito alle valutazioni di **RELIGIONE e COMPORTAMENTO**, già espresse tramite giudizio, e continuerà ad essere elaborato per ciascun alunno il **GIUDIZIO GLOBALE** sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

La valutazione degli alunni con disabilità sarà effettuata in base agli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Educativo Individualizzato.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

Per deliberare la non ammissione alla classe successiva i docenti prendono in considerazione i seguenti criteri:

1. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi: letto-scrittura, calcolo, logica-matematica.
2. Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli ed interventi individualizzati.